

LOTTA DI CLASSE

ORGANO SOCIALISTA CENTRALE

del Partito dei Lavoratori Italiani.

Proletari di tutti i paesi; Unitevi!

CARLO MARX.

ABBONAMENTI.
Un anno L. 3 —
Semestre 1 50
Trimestre 75
Per l'estero il doppio.

INSERZIONI.
Dirigete esclusivamente all'Amministrazione.
Per una linea o spazio di linea Cent. 20.
Per avvisi ripetuti prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
MILANO - Via S. Pietro all'Orto, 16 - MILANO

III numero Cent. 5.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
MILANO - Via S. Pietro all'Orto, 16 - MILANO

Il prossimo numero 35 di sabato-domenica 2-3 settembre uscirà in otto pagine per far posto a tutte le comunicazioni interessanti il prossimo Congresso di Reggio Emilia.

Il prezzo è sempre di 5 centesimi. I compagni e le associazioni che in questa occasione desiderano uno speciale invio di copie, sono pregati a mandare subito l'avviso relativo.

PARTITO DEI LAVORATORI ITALIANI

Il Comitato Centrale ha diramato la seguente Circolare a tutte le Società del Partito:

2° CONGRESSO NAZIONALE

del Partito dei Lavoratori Italiani

Le Associazioni del Partito, e quelle non aggregate che ne accettano però il programma ed i metodi di lotta, sono invitate a mandare i loro rappresentanti al secondo Congresso nazionale che si terrà in Reggio Emilia nei giorni 8, 9 e 10 settembre p. v. allo scopo di discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione morale e finanziaria del Comitato Centrale;
2. Programma tattico del Partito (relatori: Prampolini, Kulscioff, Rossi):
a) Azione economica: organizzazioni di resistenza operaie ed agricole - scioperi - cooperazione - colonizzazione - emigrazione;
b) Azione politica: tattica elettorale - tattica parlamentare - tattica amministrativa;
3. Modificazioni alla denominazione, allo Statuto, ed al Programma votati a Genova;
4. Esame dell'azione dei deputati dentro e fuori del Parlamento; quali sono i deputati del Partito (proposta del Gruppo socialista italiano a Berlino);
5. Esame dell'azione dell'organo centrale LOTTA DI CLASSE, e riconferma o meno del mandato al giornale stesso (proposte di diversi);
6. Speciale cura del Partito per organizzare in un'unica potente Sezione del Partito stesso i ferrovieri italiani, appartenenti sia alle reti principali e secondarie, sia alle tramvie a vapore (proposta dell'Unione ferroviari di Milano);
7. Sede del Comitato Centrale e nomina di esso;
8. Sede del Terzo Congresso del Partito.

I quesiti e le proposte particolareggiate che non figurano nell'ordine del giorno e mandate da Società diverse, sono comprese nelle modificazioni allo Statuto, o compenetrate negli stessi quesiti da discutere. — Le Società che intendono o aderire semplicemente, o mandare il proprio rappresentante devono osservare scrupolosamente le norme qui in calce, formulate in base allo Statuto vigente del Partito. Unita alla Circolare si troverà pure la modula da inviare al Comitato Centrale non più tardi del 28 corrente mese.

REGOLAMENTO

per l'ammissione ai lavori del Congresso

1. Oltre a tutti i delegati delle federazioni e società componenti il Partito, possono prendere parte al Congresso anche quelli di società non iscritte nel Partito, purché dichiarino di accettare il suo programma ed i metodi di lotta in esso dichiarati.
 2. Per avere diritto al voto però bisogna essere delegato di una società aggregata.
 3. Ogni società non può avere più di due rappresentanti, né più di un voto. Ogni rappresentante non ha diritto che ad un sol voto, anche se rappresentasse più società.
 4. Per essere ammessi al Congresso bisogna avere versato, contemporaneamente alla inoltrata domanda di adesione, la quota di L. 3 per ogni società che si fa rappresentata, o che pur semplicemente aderisce.
 5. L'adesione, la delegazione del mandato e la quota relativa devono essere inviate, non più tardi del giorno 31 corr., al Comitato centrale del Partito dei lavoratori italiani, in Milano, via S. Pietro all'Orto, 16.
Nessuna società, che non abbia adempito a quest'obbligo nel tempo prescritto, sarà ammessa al Congresso, per qualsiasi motivo.
 6. Le adesioni e le delegazioni delle società intervenienti al Congresso devono essere scritte su appositi moduli distribuiti dal Comitato centrale, sui quali saranno indicati anche la data di fondazione della società e il numero dei soci che la compongono; nonché la dichiarazione che la società ed il delegato accettano i principi generali ed i metodi del Partito.
- Per aderire all'invito di qualche Società che deve nominare il rappresentante a giorni, avvertiamo che il tempo utile per far pervenire in Milano le adesioni al Congresso è prorogato a tutto il 31 corrente.

IL COMITATO CENTRALE

Croce G. - Ferla A. - Lazzari C., consiglieri.
Bertini E., cassiere. Dell'Avale C., segretario.

PROPOSTE E MODIFICAZIONI

alla denominazione, allo Statuto e programma votati nel Congresso di Genova

Come abbiamo promesso nel numero precedente, facciamo seguire qui le proposte che diverse sezioni ci notificarono che sosterranno nel Congresso di Reggio.

Nel numero venturo poi — basandosi in parte su queste stesse proposte, ed in parte sugli studi propri — il Comitato Centrale pubblicherà il nuovo Statuto modificato come esso lo propone, interamente ricompilato.

Affinché le Assemblee abbiano tempo di discutere i caposaldi, diciamo subito che il Comitato centrale propone la costituzione dei Comitati regionali; e la nomina del Comitato centrale con un rappresentante delegato (da ogni Comitato regionale — stabilendo una Commissione esecutiva del Comitato centrale e che sarà parte integrante di esso nella località ove si pubblica l'organo centrale. — Ogni inascritto nel partito pagherà un contributo di mensili centesimi 5 (60 centesimi all'anno), oltre l'ordinario, da suddividersi nelle casse centrale, regionale e di solidarietà.

Pubblicheremo inoltre qualche breve accenno illustrativo di ogni proposta, e dei quesiti dell'ordine del giorno.

A tale scopo il numero prossimo sarà pubblicato in 8 pagine a cura del Comitato Centrale; preghiamo quindi le Sezioni a volerci notificare in tempo (non più tardi di giovedì 31 corr.) le richieste di copie che desiderano.

Il numero doppio sarà posto in vendita a centesimi 5 egualmente.

Ecco ora le modificazioni:

Proposte alla denominazione.

Partito socialista italiano.

(Circolo socialista sondriese.)

Partito socialista dei lavoratori italiani.

(Circolo Previdenza e Lavoro di Stena.)

Partito socialista in lotta di classe, oppure: Partito socialista per la lotta di classe.

(Sezione di Roma.)

Proposte al programma.

Al terzo considerando del programma ove è detto hanno lo stesso diritto, sostituire hanno comune il diritto.

(Circolo socialista di Mantova.)

Raccomanda al Partito di affermare energicamente nel programma l'eguaglianza completa dei due sessi, e di reclamare che si concedano alla donna i medesimi diritti civili e politici che e all'uomo.

(Circolo socialista di Mantova.)

Che, senza rinunciare all'azione parlamentare, si riconosca dal nostro programma la necessità ineluttabile di conquistare con la forza i nostri diritti.

(Circolo socialista Carlo Cafaggio di Lecce.)

Che i metodi di lotta del Partito non sieno soltanto la conquista dei poteri.

(Congresso veneto.)

Proposte generali allo Statuto.

Modificazioni allo Statuto e all'organizzazione del Partito, in guisa da renderlo più discentrato e da suscitare le iniziative e la gara a fra le organizzazioni locali.

(Diversi.)

Proposta di uno Statuto unico per le Sezioni del Partito.

(Sezione di Roma ed altri.)

Determinazione delle attribuzioni dei Comitati centrale e regionali.

(Gruppo socialista italiano a Berlino.)

Il Comitato centrale deciderà su tutte le controversie e contestazioni che potessero insorgere nel seno del Consiglio d'amministrazione, o fra questo ed i soci delle Società federate al Partito.

Le decisioni saranno inappellabili.

(Società anonima cooperativa di consumo e di risparmio fra lavoratori di Villa Rivalta.)

È utile per il Partito che le Associazioni miste aboliscano la tassa d'ingresso?

(Figli del lavoro di Milano.)

La Sezione di Roma propone che il Comitato centrale pubblichi un bollettino mensile, contenente l'elenco delle Sezioni — stati di cassa centrale e regionali — e per scioperi — elenco deputati e consiglieri comunali e provinciali — elenco giornali del Partito.

Modificazioni ed aggiunte agli articoli.

Art. 1. — Sono costituite in Partito dei lavoratori italiani tutte le Associazioni che fanno adesione al sopra esposto programma, allo scopo di difendere i salariati nella lotta per la loro emancipazione, sviluppando in essi la coscienza dei loro diritti, e organizzandoli arte per arte nei centri ove le condizioni del lavoro lo consentono.

(Circolo socialista di Mantova.)

Art. 2. — Quelle fra le Associazioni che vogliono far parte del Partito, che hanno carattere operaio, sia di città che di campagna (Federazioni, Consociazioni, Consolati di Società, ecc.), e che tendono al miglioramento economico-sociale, che sono organizzate: col mutuo soccorso per malattia, disoccupazione, vecchiaia, inabilità al lavoro, colla cooperazione senza intenti di speculazione capitalistica; colla difesa del lavoro mediante la resistenza, ecc.; essendo principalmente chiamate alla lotta di mestieri, devono essere composte di puri e semplici lavoratori d'ambo i sessi, salariati e alla dipendenza di padroni, intraprenditori, commercianti od amministrazioni qualsiasi.

Tuttavia sono pure ammesse le Associazioni operaie ed agricole amministrate o dirette da non lavoratori, purché per speciali condizioni locali, secondo il parere del Comitato centrale (riservata l'approvazione definitiva al successivo Congresso), conservino sempre il carattere di Associazioni nell'interesse dei lavoratori.

Il Comitato centrale curerà l'aggregazione al Partito di tutti quei lavoratori che trovansi in località ove non esistono Associazioni, o che, esistendo, non sono ascritte al Partito dei lavoratori; e di quelle Associazioni direttamente intraprenditrici, ma senza sistema di sfruttamento capitalistico.

(Circolo socialista di Mantova.)

Aggiunta all'art. 5, 1° comma:
Così non implica nessun cambiamento nelle loro denominazioni, purché non contrarie allo spirito del Partito. Sarà però obbligo di ogni Società l'aggiungere al proprio nome la scritta: Sezione del Partito lavoratori italiani.

(Circolo socialista di Mantova.)

La Sezione di Roma ed altre propongono si adotti un titolo unico per tutte le Società del Partito, facendo una distinzione per quelle organizzate per arti e mestieri.

All'art. 8: invece di Vi possono prender parte, si propone Possono assistervi.

(Circolo socialista di Mantova.)

All'art. 9: Il numero dei voti delle varie Società deve variare a seconda del numero dei componenti le Società stesse. La misura ed il criterio di fissazione si lasciano al Comitato centrale.

(Circolo socialista di Mantova.)

Art. 10, comma 2°:
Il Comitato centrale dovrà essere, ecc.

(Circolo socialista di Mantova.)

Art. 13, lettera a):
Si propone (senza precisare) aumento nelle contribuzioni annue e più equa graduazione.

Lettera c):
Con un contributo di L. 3 per le Società aderenti al Partito che intervengono ai Congressi, e per quelle non aderenti che solo vi assistono.

(Circolo socialista di Mantova.)

a) Ogni aderente al Partito sarà tenuto al pagamento di una tassa mensile non inferiore a centesimi 30 da versarsi alla Sezione cui appartiene; al pagamento di una tassa di centesimi 15 destinati alla cassa regionale; al pagamento di una tassa di centesimi 5 per la cassa centrale;

b) Sono esentati da codesto pagamento gli inabili al lavoro e le donne sprovviste di mezzi di sussistenza.

Sezione di Roma.

Art. 16-17. — Avvenendo uno sciopero — riconosciuto necessario al Partito — i soci di questo si tasseranno per una somma giornaliera, con un minimum eguale per tutti, stabilita a seconda del bisogno.

È obbligo però degli operai che verranno sussidiati, se già costituiti in lega di resistenza, o gruppi, o federazioni, di fare adesione al Partito accettandone il programma, e se non ancora costituiti di costituirsi subito, facendo nello stesso tempo adesione al Partito.

(Società M. S. ed istruzione S. Pier d'Arena.)

Rimandiamo al prossimo numero gli atti del Comitato Centrale, colle ultime adesioni al Partito, al Congresso, ecc., ecc.

Dello Statuto del Partito è esaurita anche la seconda edizione, trattandosi che deve essere modificato non ne facciamo la ristampa in opuscolo. Però allo scopo di fare i necessari confronti lo pubblicheremo nel numero doppio di venerdì prossimo.

LE TRAGEDIE DELLA CONCORRENZA

Il Capitalismo omicida — L'incoscienza dei proletari — Il patriottismo borghese — La nostra parola d'ordine.

Il tragico eccidio di Aignes-Mortes, dove una schiera di operai francesi si rovesciò sugli immigrati italiani, loro fratelli di lavoro, in parte trucidandoli, in parte gravemente ferendoli o costringendoli a fuga disperata, perchè, offrendo ai proprietari delle saline l'opera loro a condizioni per questi più profittevoli, erano cagione della disoccupazione e della miseria degli operai del luogo, ha risollevato e rimesso in discussione la penosa questione della concorrenza dei lavoratori italiani che emigrano all'estero.

La borghesia, in questi dolorosi conflitti, che tendono a diventare sempre più frequenti e a dar luogo, quel ch'è peggio, a provvedimenti difensivi contro la nostra emigrazione, non vede che una misera questione di ostilità nazionale e, come tale, crede di risolverla con lo scambio di dispacchi, di scuse e di soddisfazioni diplomatiche.

Noi invece che sappiamo quali sono le cause generatrici di queste catastrofi — pur deplorando per senso di umanità gli eccessi di ferocia a cui la lotta per la vita spinge qualche volta gli operai delle altre nazioni — noi non vediamo da una parte e dall'altra che le vittime del capitalismo. È al capitalismo, cui la concorrenza fra operai profitta e che quindi la stimola servendosi della fame degli uni per affamare gli altri — è al capitalismo, non ad altri, che dobbiamo chieder conto e del sangue sparso e dei dolori che lo fecero spargere.

È desso il vero e solo moralmente responsabile di questi eccidii. E' desso che per libidine di lucro armò la mano incoscienza degli indigeni di Aignes-Mortes, scagliandoli contro i loro non meno incoscienti compagni.

È desso che colla sua educazione civile e politica tiene nascosta agli occhi dei proletari la verità della loro condizione, in modo che essi invece di rivolgersi uniti contro gli sfruttatori, si scagliano gli uni sugli altri come nemici, nel mentre non sono che compagni di sventura.

Ma intanto approfittando di questa ignoranza, i partiti della borghesia hanno sollevato in tutta Italia una agitazione patriottica contro la Francia, come nazione a noi nemica.

È il governo monarchico, ben felice di tener desto un sentimento di ostilità contro la temuta repubblica... borghese sia pure, ma sempre repubblica, è andato soffiando in questo risentimento che gli prestava occasione da un lato per scusare certe sue dimostrazioni dinastiche invise alla repubblica francese, e dall'altro per diminuire il successo del Congresso Internazionale di Zurigo, facendo gridare ai quattro venti che la fratellanza operaia proclamata dai socialisti è una utopia.

In questo modo le dimostrazioni antifrancesi sorsero in tutta Italia, ispirate dal sentimento borghese in cui è stato allevato il popolo, il